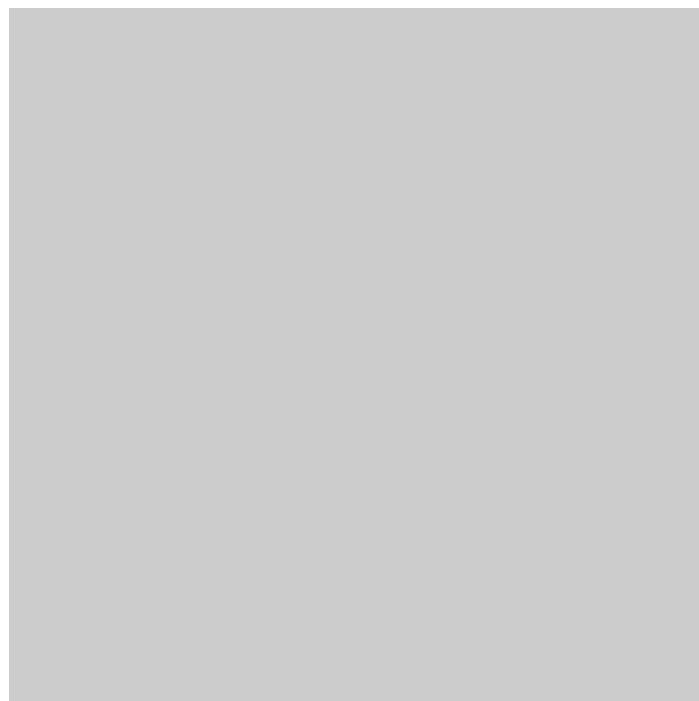


SALUTE | 1 Luglio 2022 18:25

Milano, cittadini contro la Casa di Comunità: «No alla cattedrale nel deserto»

Raccolte 6000 firme dal Comitato Bonola per esprimere il malcontento a Regione Lombardia sulla Casa di Comunità che dovrebbe sorgere tra i palazzi di via Ugo Betti. La vicepresidente: «Mancano i medici di base e il terreno su cui dovrebbe sorgere la Casa di Comunità attende la bonifica dall'amianto»

di *Federica Bosco*

«Non vogliamo una cattedrale nel deserto». Con questa motivazione i cittadini del quartiere **Gallaratese del Municipio 8 a Milano** stanno raccogliendo le firme per esprimere il loro malcontento nei confronti del **Piano Nazionale**

di **Ripresa e Resilienza** e della decisione di **Regione Lombardia** di far sorgere una **Casa di Comunità** in via Betti, nell'ex asilo comunale abbandonato. Gli abitanti del Gallaratese, tra l'altro il quartiere più anziano d'Europa, che fanno parte del comitato **Bonola**, temono infatti che l'operazione si riveli un flop per due motivi: la mancanza di medici, già carenti sul territorio, e la presenza di amianto sul terreno dove dovrebbe sorgere la struttura.

Una interrogazione del Movimento **5 Stelle**

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 1° luglio, sono 547.500.575 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 6.335.874 i decessi. Ad oggi, oltre 11,74 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata dall...

di *Redazione*

COVID-19, CHE FARE SE...?

Quali sono i sintomi della variante Omicron BA.5 e quanto durano?

La variante Omicron BA.5 tende a colpire le vie aeree superiori, causando sintomi lievi, come naso che cola e febbre. I primi dati indicano che i sintomi durano in media 4 giorni

di *Valentina Arcovio*

COVID-19, CHE FARE SE...?

Il vaccino può causare il Long Covid?

Uno studio americano ha segnalato una serie di sintomi legati alla vaccinazione anti-Covid. Ma per gli esperti non si tratta di Long Covid, ma solo di normali effetti collaterali

di *Valentina Arcovio*

RUBRICHE

MINISTERO



Negativo con i sintomi, quando posso ripetere il test?

ASSICURAZIONI



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

A raccogliere il malcontento del comitato è stato il consigliere regionale **Gregorio Mammi** del **Movimento 5 Stelle** che ha incontrato i rappresentanti e depositato una interrogazione per l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Letizia Moratti**.

Diversi i punti toccati nel documento che presumibilmente sarà discusso in consiglio regionale il prossimo martedì 5 luglio. «I cittadini riuniti in un comitato di zona hanno manifestato preoccupazione riguardo alla possibilità che la prevista Casa di Comunità venga costruita senza programmare tempestivamente l'effettiva entrata in servizio dei professionisti sanitari» si legge nel documento. Il consigliere **pentastellato** chiede inoltre a Regione Lombardia se «è avvenuta la bonifica dell'amianto nel terreno individuato per la costruzione della Casa di Comunità, se esiste un progetto sulla conformazione definitiva della stessa e se è stato fatto un piano coordinato per l'ultimazione dei lavori e l'entrata in servizio dei professionisti sanitari che saranno impiegati nella Casa di Comunità del Gallaratese».

La voce del comitato

A parlare a nome del comitato è la vicepresidente **Maria Liliana Di Bello** che esprime dubbi e perplessità di chi vive nel quartiere: «Non siamo contrari per principio alla **Casa di Comunità** – spiega – ma vorremmo avere alcune **rassicurazioni** su chi lavorerà all'interno, dal momento che già mancano i **medici di base** e il rischio di trovarsi tra qualche anno ad avere una scatola vuota alla mercé di senza fissa dimora è alto. Senza contare poi che l'asilo è chiuso da tempo per la presenza di **amianto** e non abbiamo ancora avuto riscontro su una effettiva **bonifica** dell'area oggi chiusa e ricoperta da erbacce».

Non si aspettano un passo indietro da Regione Lombardia, ma alcune precisazioni e la rassicurazione di avere un servizio efficiente in un territorio che conta una popolazione anziana e tanti cronici che necessitano di assistenza e un presidio ospedaliero funzionale. «Parlano di attivare un **pronto soccorso** ma non ci sono le condizioni, non si può attivare sotto le case – spiega Di Bello –. Capisco realizzare degli ambulatori per servire i tanti anziani presenti, ma una struttura di cinque piani con pronto soccorso annesso non è pensabile anche perché mancano i medici di base. Qui la situazione è un disastro. Per trovare un professionista disponibile per mia mamma ho impiegato due mesi ed io ho dovuto appoggiarmi ad un medico di un altro quartiere», chiosa la vicepresidente.

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



ARTICOLI CORRELATI

Digital medicine, i 4 passi prima del decollo: inserimento nei Lea, monitoraggio d'efficacia, 4G e digital assistant

Cicchetti (ALTEMS): «È necessario che ogni prestazione digitale sia inserita nel tariffario dei LEA così da garantirne la rimborsabilità attraverso il Sistema Sanitario Nazionale. La commercializzazione degli strumenti di Digital Medicine, senza le procedure di rimborsabilità e di prezzo, espone tali tecnologie all'acquisto discrezionale da parte delle Regioni e delle ASL, senza assicurare l'unitarietà di accesso per tutti i cittadini»

SANITÀ INTERNAZIONALE
Se gli USA vietano l'aborto, quali saranno le conseguenze per le donne?

